

CRONACA Forlì

Un altro anno nero sulle strade Crescono gli incidenti, meno morti

Il bilancio elaborato da Aci e Istat: la provincia di Forlì-Cesena è in linea con la tendenza nazionale

di **Annamaria Senni**

Otto morti e 615 feriti ogni giorno. E' il tragico bilancio degli incidenti sulle strade italiane. Nel 2023 si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone, che hanno causato 3.093 decessi. Secondo i dati elaborati da Aci e Istat, le statistiche provinciali mostrano nel 2023 un lieve miglioramento del numero delle vittime, mentre aumentano, seppure in misura contenuta, incidenti e feriti. L'obiettivo è che nel 2030 si riduca del 50% il numero di vittime e feriti, ma per far ciò bisogna lavorare sulla sicurezza stradale.

Nella nostra provincia nel 2023 si sono verificati 1.502 incidenti che hanno provocato la morte di 19 persone e 1.881 feriti. A Cesena 428 incidenti nel 2023 (407 nel 2022); 4 morti (10); 528 feriti (514). A Forlì 497 sinistri (529); 5 morti (4), 609 feriti (685). Tra i comuni primeggia Cesenatico con 148 incidenti (119); 1 morto (2); 189 feriti (147). Preoccupante il dato di Forlimpopoli: 40 sinistri con 53 feriti, a fronte rispettivamente di 32 e 35 del 2022. Il numero complessivo degli incidenti è in crescita rispetto al 2022, quando si erano registrati 1.447 sinistri con 27 vittime e 1829 feriti. Non tutte le strade sono uguali. La maggior parte degli incidenti in provincia, nel 2023, si è verificata nelle strade urbane (933), seguono poi le strade provinciali (269), le altre strade entro l'abitato (167), le altre strade fuori dall'abitato (86) e infine, la meno pericolosa appare l'autostrada, dove si sono verificati in provincia 47 incidenti nel 2023. Il periodo invernale è quello in cui si verificano meno incidenti, mentre si registra un aumento in estate, momento in cui si parte per le ferie e probabilmente si abbassa un po' la guardia al volante. Il mese, in assoluto, in cui si sono verificati meno incidenti nel 2023 in provincia è stato febbraio con 91 sinistri, men-

I DATI

A Forlì 497 scontri (529), con 5 morti e 609 feriti. Forte crescita di infortuni a Forlimpopoli

tre il mese in cui si segnalano più incidenti è luglio con ben 179 sinistri. Altro dato che stupisce è che la maggior parte degli incidenti, nel 2023, si sono verificati in condizioni di tempo sereno (1.212), mentre con la pioggia si è verificato un numero molto più contenuto di incidenti, per la precisione 94.

Le dinamiche sono le più svariate, ma al primo posto si collocano gli scontri frontali-laterali (688). La distrazione è probabilmente la causa per cui si verificano i tamponamenti (236), seguiti dagli urti con veicoli fermi (169). Se cala il numero delle vittime tra conducenti e passeggeri di veicoli a motore, cresce invece quello relativo alla cosiddetta mobilità dolce. Alto il numero di investimenti di pedoni (123), e di scontri frontali (71). E' probabilmente la velocità a causare l'alto numero di incidenti nel rettilineo (780), esageratamente più alto rispetto agli incidenti che si verificano in curva

NEL DETTAGLIO

Le più pericolose sono le strade urbane.

Le cause: velocità e distrazione. Giovedì il giorno più nero

(146). Tra le cause maggiori di incidenti c'è la guida distratta (31,79%), a cui segue il mancato rispetto di cartelli stradali (29,60%). Tra le altre cause c'è il procedere senza mantenere la distanza di sicurezza (10,46%), la velocità elevata (8,43%), la guida contromano (4,46%), le manovre irregolari (4,38%) e il sorpasso (4,30%). Se vogliamo pensare a un giorno della settimana in cui è meno pericoloso mettersi alla guida, emerge stranamente che la domenica è il giorno più tranquillo in cui si verificano meno incidenti (177 nel 2023), mentre il giorno più tragico, quello che appare il più pericoloso, è il giovedì (233 incidenti). Tra i mezzi coinvolti al primo posto ci sono le autovetture (1614 incidentate nel 2023), a cui seguono i velocipedi (331). Nella classifica nera ci sono anche i motocicli (289), poi i veicoli commerciali o industriali (184), i ciclomotori (93), i monopattini elettrici (35), le biciclette elettriche (33) e gli autobus o tram (17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incidente stradale con esito letale sulla Statale Adriatica l'anno scorso. A livello nazionale si assiste a un aumento dei sinistri stradali e dei feriti, con una lieve diminuzione dei decessi. Lo stesso trend in provincia di Forlì-Cesena

Addio al dottor Aristide Missiroli Diede l'avvio alla nascita del Sert

Si è spento a 77 anni a Villa Serena. Non ancora fissata la data dei funerali

Forlì piange la scomparsa di Aristide Missiroli (foto), medico di medicina generale che ha servito la comunità con dedizione per oltre cinquant'anni. Il dottor Missiroli, 77 anni, è deceduto nella tarda serata di venerdì a Villa Serena, dove era ricoverato.

Durante la sua carriera ha svolto un ruolo centrale nel Nucleo di Cure Primarie 5, guadagnandosi il rispetto e l'affetto di colleghi e pazienti. La dottoressa Colomba Lo Presti lo ricorda con commozione: «Un saluto al mio caro amico e fedele compagno di lavoro, che tanto mi ha ispirato. Ti ricorderemo per sempre». Parole di stima e dolore anche dal dottor Vincenzo Immordino: «Aristide era un grande professionista e una persona di cultura. Lascia un immenso vuoto in tutti noi».

Missiroli non è stato solo un medico attento e preparato, ma anche una figura di rilievo all'interno dell'Ordine dei Medici provinciale. Michele Gaudio, attuale presidente dell'ente professionale, ha voluto sottolineare il suo contributo: «La comunità forlivese perde un elemento di grande valore umano e non solo. È stato un membro attivo



dell'Ordine e lo scorso anno era stato premiato per i 50 anni dalla laurea, avvenuta nel 1973». Tra le tante attività in cui si è impegnato, va ricordata la fondazione della Cassa Galeno, un fondo sanitario e assicurativo per medici, di cui è stato direttore dal 2003 fino allo scorso giugno. «Il presidente Antonio Nigro, il consiglio direttivo e tutto

IL RICORDO DEI COLLEGHI

Vincenzo Immordino: «Lascia un vuoto immenso». **Michele Gaudio:** «Un uomo di grande valore»

lo staff lo ricorda con gratitudine – si legge sul sito internet della mutua – per l'impegno con cui, per tanti anni, si è dedicato alla nostra Cassa».

Il dottor Missiroli si era anche distinto per il suo impegno sociale: negli anni Settanta fu tra i primi a occuparsi della lotta contro la droga, fondando il primo Comitato Antidroga della città e collaborando come medico con il Servizio per le tossicodipendenze. Sul fronte politico, nel 2009 si schierò al fianco dell'ex sindaco Giorgio Zanniboni nella lista 'Romagna Riformista Popolare', sostenendo la candidatura di Roberto Balzani alle elezioni comunali.

La vita di Aristide Missiroli è stata segnata da una tragedia personale: il 4 giugno 2009, suo figlio Luca, di soli 26 anni, perse la vita in un incidente motociclistico a Castiglione di Cervia. In suo ricordo, fu creata la 'Fondazione Misso', un'associazione con la missione di favorire il dialogo il mondo degli adulti con quello dei giovani e di promuovere interventi dedicati alla sicurezza stradale. Le esequie di Aristide Missiroli non sono ancora state fissate.

Valentina Paiano